

Presentati ieri gli 8 candidati sui 7 componenti da eleggere per il nuovo Consiglio di amministrazione Presto al voto i 7.232 soci della "Cano"

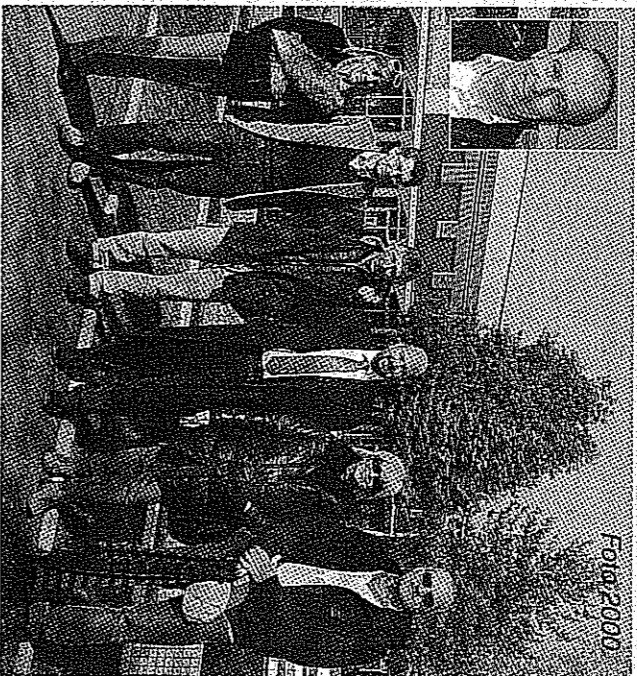
In lizza 6 uscenti e 2 nuovi. Il presidente Diego Rossi chiede la conferma per la sua squadra

Conto alla rovescia per il rinnovo del Consiglio di amministrazione della Canottieri Mincio societaria cooperativa. Sono otto i candidati che saranno sottoposti al voto dei soci, chiamati a apporre fino ad un massimo di sette preferenze su una lista di otto nomi. Sette sono a sostegno del programma avviato dal Consiglio uscente, mentre uno si presenta con una propria fisionomia.

Sabato 6 marzo i 7.232 soci della Società Canottieri Mincio, cooperativa a rischio limitato, si troveranno al Centro congressi Manru per adempiere a tre formalità statutarie: l'approvazione del bilancio consuntivo 2010; la nomina di sette componenti il Consiglio di amministrazione; la nomina di un revisore contabile e la determinazione del relativo compenso. Ieri la presentazione dei candidati che sono gli uscenti: Diego Rossi (presidente), Insieme ai consiglieri Antonella Guidi, Federico Mazzoli, Vela Selti, Alberto Baraldi e Giampaolo Begni; con loro i nuovi, cioè: Stefano Sassi di riferimento a

Rossi e Paolo Bellini che non appartiene al gruppo, ma è si è candidato in solitario. Il voto per la nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione non avviene su liste diverse perché, dastatuto, le candidature sono individuali, è sufficiente raccogliere 50 firme e poi passare al vaglio di una commissione elettorale che verifica la sussistenza delle condizioni di eleggibilità. All'interno delle candidature poi si fa squadra, nel senso che un gruppo di candidati concorda su un programma e chiede ai soci di votare i componenti del gruppo. Proprio su questo tema Diego Rossi ha affermato che il sistema vigente alla "Cano" non corrisponde appieno allanecessità di rappresentare un progetto unitario. Infatti sarebbe meglio votare sulla base di liste, questo permetterebbe di costruire gruppi omogenei di governo della cooperativa, evitando di eleggere sì, persone degne, ma in modo disgregato. «Però - ha affermato il presidente - non proponiamo riforme statutarie, sarebbe una procedura troppo complessa e lunga e non utile da avviare». Rossi si è augurato che venga confermata tutta la sua compagine per portare avanti il programma di lavori già avviato anche la riforma del sistema gestionale. Del gruppo precedente non è più presente Giampaolo Cantoni destinato ad assumere il ruolo di direttore generale. La nuova figura entrerà nel program-

ma di riordino societario che ha trasformato la vecchia "Cano" su un progetto di maggiore efficienza. Allo stato attuale la Canottieri Mincio Società cooperativa non è più un soggetto giuridico al cui vertice c'è un Consiglio di amministrazione che si occupa di qualsiasi incombenza, ma lo stesso organo opera con il supporto di altri istituti: la Canottieri Gruppi Sportivi srl, che gestisce le gare sportive, interamente di proprietà della "Cano" che nomina il Cda (organismo già costituito) e poi la Canottieri Servizi srl, anche questa interamente della "Cano", che ne nomina i servizi di somministrazione, cioè mensa, bar e terrazza. La precedente gestione della mensa è stata interrotta mesi fa con un anno di anticipo, come ha spiegato Rossi, si è trattato allora di cercare altri gestori, ma non si sono trovati, a



Guidi, Rossi, Cantoni, Federico, Selti e Baraldi. Nel riquadro Stefano Sassi

La Canottieri Mincio una piccola azienda che si innova

Per la Società Canottieri Mincio stanno per scocciare i 130 anni di attività, a quella data manca poco più di un anno, svolta negli ultimi sessant'anni nella sede attuale di Cittadella. Scopo della società è offrire ai soci le migliori condizioni economiche e tecniche possibili dei servizi derivanti dall'organizzazione sportiva a

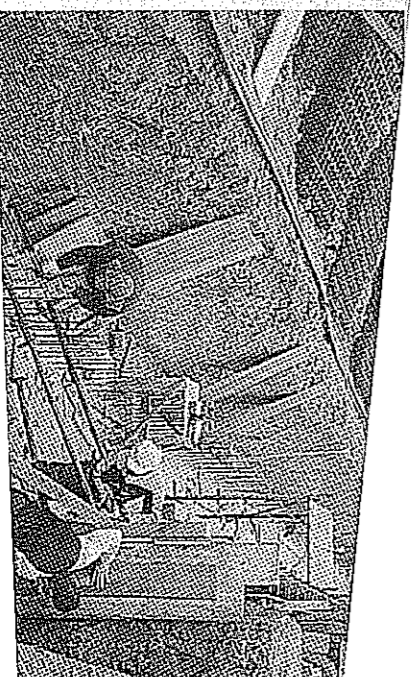
livello amatoriale ed anche agonistico con riferimento a tutti gli sport previsti dal programma olimpico, con particolare riferimento al canottaggio, canoa, vela, nuoto e tennis e conseguire perciò un miglioramento fisico-morale. Il conto economico 2010 porta una perdita di 154.986 euro contro l'esercizio precedente

che portava meno 54.802 euro. Il deficit verrà coperto con il fondo di riserva. Il patrimonio netto ammonta ad un attivo di 2.188.243 euro. L'organico è composto da 1 direttore amministrativo, 3 addetti alla segreteria e al front office, 2 addetti alla comunicazione e ai rapporti esterni e 6 addetti alle manutenzioni.

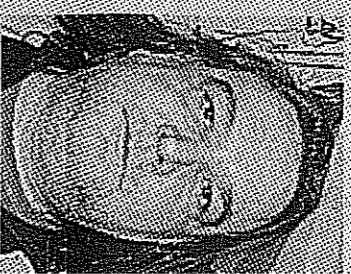


Trasporto Apam, si studiano nuove alternative ai costi

na
3 al-
ego-
spc-
2 ca-
liego
falisa
ritilla
per 1
ziala,
anni.



Paolo Bellini candidato
"La gestione degli sport così non va"



«Una candidatura autonoma perché sono convinto che il Consiglio in carica, se ha lavorato bene sotto certi aspetti, sotto altri ha decisamente fatto male» ad affermare questo, Paolo Bellini (nella foto), candidato allentorno al Cda uscente della "Cano" guidato da Diego Rossi «Mi riferisco in modo particolare alla gestione degli sport. Il Consiglio sa già a cosa mi sto riferendo e non a uno sport in particolare, ma alle modalità con cui, una società come la Canottieri Mincio, gestisce ragazzi, gli atleti e i bambini, continua il candidato - sono consapevole, se dovessi essere eletto, che la mia sarebbe una opposizione isolata, ma questo non mi interessa, sono in grado di gestire la mia posizione e non ho particolari timori di ritrovarmi in mezzo al gruppo attuale. Non mi pongo problemi, ma l'obiettivo di migliorare la situazione a livello sportivo». Quella di Bellini è forse una candidatura isolata, almeno in apparenza senza un seguito, a parte chi ha sottoscritto la sua candidatura, ma l'interessato replica: «Io non parlo per altri ho raccolto il malumore e mi sono fatto carico di questo. Sul fatto che le mie critiche possano sembrare isolate debbo rilevare che tutti i comunicati del Consiglio sono stati fatti senza dare risalto a critiche e ai problemi e sono serviti a presentare unicamente la sua voce e non il dissenso. Non ho problemi ad essere una pecora nera in questo gruppo, se sarà eletto questo costituirà un risultato importante, non per me, ma per dare un po' di risalto a chi non la pensa come il gruppo uscente. Se sarò eletto ho le conoscenze necessarie per la gestione delle società sportive, sono il tecnico di una società sportiva federale associata al Coni e sono responsabile provinciale della didattica, istruttore subacqueo della Fipsas per cui ho tutte le capacità per svolgere il nuovo ruolo».

Fo' sulla figura del nuovo direttore generale nella persona di Giampaolo Cantoni: «Anche il trovo alquanto inopportuno che un ex consigliere ricopra la mansione di direttore di sede. Dal punto di vista della trasparenza non ci siamo».